

alpMedia Newsletter

Un servizio di informazione della CIPRA – 23.04.2009, N. 07/2009
www.cipra.org/alpmedia



La CIPRA richiama al massimo impegno a Copenaghen

Con la “Risoluzione di Bolzano”, redatta all’inizio di aprile, la CIPRA richiama i Governi dei Paesi alpini e gli Stati del G8 a un impegno straordinario alla Conferenza globale sul clima delle Nazioni Unite prevista a Copenaghen/DK il prossimo dicembre 2009. La 15ª Conferenza delle Parti della Convenzione quadro delle Nazioni Unite sui cambiamenti climatici dovrà pertanto segnare una netta accelerazione nelle politiche di prevenzione del cambiamento climatico.



La CIPRA auspica che la “Risoluzione di Bolzano” ottenga un forte effetto
© CIPRA Internazionale

Nella risoluzione la CIPRA ribadisce le concrete aspettative rivolte alla politica degli Stati e delle regioni alpine: la politica deve sostenere gli investimenti per l’efficienza energetica negli edifici e la riduzione delle emissioni serra. È inoltre indispensabile mettere a disposizione le risorse necessarie nel settore della produzione di energia da fonti rinnovabili, nonché nella relativa ricerca e nello sviluppo tecnologico. Solo così si potranno raggiungere e superare gli obiettivi di riduzione delle emissioni stabiliti dai vigenti accordi internazionali sul clima. Gli Stati e le

regioni devono invece evitare di disperdere risorse economiche in programmi volti a rafforzare la produzione energetica da fonti fossili o nucleari. In linea generale, la politica dovrebbe promuovere, attraverso tutte le iniziative e in tutte le sedi internazionali, la determinazione di obiettivi vincolanti di riduzione delle emissioni serra su scala globale.

Le aspettative rivolte dalla CIPRA alla prossima Conferenza sono molto elevate – anche perché le Alpi sono particolarmente esposte al cambiamento climatico.

La “Risoluzione di Bolzano” è stata elaborata nell’ambito della Conferenza internazionale sul clima della CIPRA “Sangue freddo sotto l’effetto serra!” e inviata ai Ministri dell’ambiente del G8 con l’obiettivo di indicare concreti campi di intervento.

Ulteriori informazioni sulla risoluzione sono disponibili su

http://www.cipra.org/it/alpmedia/prese-di-posizione/98/?set_language=it
(de/fr/it/sl/en).

Indice

Pagina 1

La CIPRA richiama al massimo impegno a Copenaghen

Pagina 2

“Le Alpi come spazio da abitare” – alla ricerca di nuove concezioni urbanistiche

Direttiva territoriale per costruire il futuro di un territorio d’eccezione

L’utilizzo di nuove tecnologie favorisce le scuole di montagna

400 comuni europei si impegnano per la protezione del clima

Pagina 3

Austria: alla ricerca del “Comune per la protezione del clima 2009”

On-line prodotti francesi con il marchio “Parc naturel régional”

“RiskPlan” facilita la gestione dei rischi

Controcorrente

Pagina 4

Notizie sparse

Agenda

Oh!...

In primo piano:

Pagina 2: “Le Alpi come spazio da abitare”

La mostra “Le Alpi come spazio da abitare” ricerca progetti che puntano a sviluppare soluzioni urbanistiche e abitative che siano sostenibili e innovative.

Pagina 3: Austria: alla ricerca del “Comune per la protezione del clima 2009”

Anche quest’anno il Ministero dell’ambiente austriaco, la società elettrica Verbund e l’associazione dei comuni austriaci cercano, attraverso un concorso, di individuare i comuni austriaci più rispettosi del clima.

“Le Alpi come spazio da abitare” – alla ricerca di nuove concezioni urbanistiche

La mostra “Le Alpi come spazio da abitare” ricerca progetti che puntano a sviluppare soluzioni urbanistiche e abitative che siano sostenibili e innovative e si collochino lungo la linea di demarcazione tra paesaggio e agglomerazione – calandosi nelle rispettive specificità regionali del territorio alpino. Oggetto della ricerca sono diverse soluzioni abitative – dalla casa plurifamiliare alla struttura insediativa, comprendendo l’integrazione di funzioni che vanno oltre il puro abitare.

La mostra intende illustrare cosa si cela dietro il mito Alpi e la rappresentazione idealistica di un’“identità” alpina. Cerca di rispondere alla domanda di come si vive oggi nelle Alpi e come vengono percepiti questi spazi di vita e i paesaggi alpini dai 14 milioni di abitanti delle Alpi.

La mostra itinerante, organizzata da Kunst Meran e dalla Fondazione dell’Ordine degli architetti della Provincia di Bolzano/I, inizierà il suo tour di tre mesi a Merano/I nell’aprile 2010 e sarà poi ospitata da tutti i Paesi alpini. La concezione e i requisiti dei progetti insediativi possono essere consultati su www.meran2010.info (de/fr/it/en).



Come si vive oggi nelle Alpi? Una domanda che si pongono molte persone, a cui cerca di rispondere la mostra “Le Alpi come spazio da abitare”.

© www.hartmann-architekt.ch

Direttiva territoriale per costruire il futuro di un territorio d’eccezione

Le Alpi del nord francesi sono un territorio particolare, caratterizzato da una forte dinamica demografica ed economica, che minaccia seriamente la natura e l’ambiente. Per tutelare questo territorio viene ora predisposto un apposito strumento: il Ministero dell’ecologia, dell’energia, dello sviluppo sostenibile e della pianificazione territoriale, in collaborazione con gli enti locali, sta elaborando una direttiva per la pianificazione territoriale (Directive Territoriale d’Aménagement, DTA). La direttiva, che entrerà in vigore nell’estate 2010, si concentra in particolare su due priorità: il territorio, necessario per diverse attività, e il cambiamento climatico, i cui effetti sono determinanti per la gestione di un territorio. La DTA si propone obiettivi ambiziosi, analoghi a quelli perseguiti dalla Convenzione delle Alpi. La direttiva rappresenta quindi un importante strumento di pianificazione per l’attuazione della Convenzione delle Alpi nelle Alpi francesi. Per tale motivo è importante che nella fase di concertazione, attualmente in corso, non venga soppresso nessun contenuto.

Fonte e info: <http://www.dta-alpesdunord.fr> (fr), CIPRA Francia



La pianificazione territoriale nelle Alpi del nord francesi deve tener conto anche degli effetti dei cambiamenti climatici.

© cpqs / flickr

L’utilizzo di nuove tecnologie favorisce le scuole di montagna

Una nuova intesa tra la Regione Piemonte/I e l’Ufficio scolastico regionale si propone di mantenere e sviluppare le scuole nelle zone isolate di montagna grazie all’impiego di nuove tecnologie. Il protocollo, firmato il 14 aprile 2009, stabilisce che l’Assessorato regionale all’istruzione stanzerà un milione di euro, che verrà integrato dai fondi dell’Assessorato regionale alla montagna, per il finanziamento dei progetti presentati annualmente dalle comunità montane. La sperimentazione e la promozione di progetti che si avvalgono di nuove tecnologie rappresenta un ampliamento dei precedenti accordi del 2003 e del 2006. Lavagne interattive, visite virtuali, condivisione di ricerche e partecipazione interattiva a progetti didattici sono gli strumenti impiegati da questo progetto di teleinsegnamento, che si prefigge di mitigare l’isolamento delle scuole di montagna.

Fonte: <http://www.regione.piemonte.it/cms/piemonte-informa/scenari/nelle-scuole-di-montagna-si-usa-la-tecnologia.html> (it)

400 comuni europei si impegnano per la protezione del clima

400 comuni e città europee hanno sottoscritto il Patto dei sindaci. Gli enti locali si impegnano formalmente ad andare oltre gli obiettivi di riduzione delle emissioni di CO₂ e di efficienza energetica fissati dall’UE per il 2020, nonché ad adottare tempestivamente provvedimenti per la protezione del clima. I firmatari si impegnano inoltre a elaborare piani d’azione per le energie sostenibili, coinvolgendo la società civile, e a praticare lo scambio di esperienze e conoscenze con altre unità territoriali.

Per il momento le regioni alpine sono ancora sottorappresentate: appena 9 delle 400 città e comuni si trovano nelle Alpi. Mentre la Germania, il Liechtenstein e la Svizzera non hanno alcuna città alpina tra i firmatari, le seguenti località si sono già impegnate sottoscrivendo il Patto: Andora/I, Avigliana/I, Bolzano/I, Echirolles/F, Grenoble/F, La Bastidonne/F, Laxenburg/A, Wolfurt/A e Lubiana/SI. Il Patto dei sindaci è nato nel 2007 nell’ambito delle trattative per il Pacchetto clima-energia dell’UE e invita i comuni e le città ad adottare sollecitamente provvedimenti per la protezione del clima. Info: <http://eumayors.eu> (en)

Austria: alla ricerca del “Comune per la protezione del clima 2009”

Anche quest'anno il Ministero dell'ambiente austriaco, la società elettrica Verbund e l'associazione dei comuni austriaci cercano, attraverso un concorso, di individuare i comuni austriaci più rispettosi del clima. Sono ricercati i comuni che si impegnano in modo esemplare e particolarmente innovativo nei settori delle energie rinnovabili, dell'efficienza energetica e della promozione della consapevolezza.

Nel progetto di quest'anno le categorie di presentazione vengono determinate in base alle dimensioni dei comuni. I piccoli comuni hanno perciò maggiori probabilità di avere successo con i loro progetti di protezione del clima. In ciascuna categoria vengono scelti tre vincitori. I nove vincitori riceveranno premi per un valore complessivo di 90.000 euro. I vincitori di ciascuna categoria riceveranno inoltre una targa incorniciata di verde con la scritta “Comune per la protezione del clima 2009”. I premi verranno consegnati il 25 novembre 2009. Fin dalla prima edizione del concorso nel 2008, l'iniziativa ha avuto una grande risonanza, con la partecipazione di 80 città e comuni. I comuni possono far pervenire i loro progetti direttamente on-line su <http://www.kommunalnet.at/klimaschutzgemeinde> fino al 14 giugno.

Fonte: http://www.ots.at/presseaussendung.php?schluessel=OBS_20090416_OBS0006 (de)



I comuni come modello nell'utilizzo delle energie rinnovabili

© Verbund / Petra Spiola

On-line prodotti francesi con il marchio “Parc naturel régional”

Confettura di latte dal Parco regionale del Vercors, passeggiata al chiaro di luna nel Parco naturale del Verdon, piatti biologici ad Annecy e altri 300 prodotti, know-how e offerte turistiche con il marchio “Parc naturel régional” sono stati recentemente inseriti nel sito [www.lemarchecitoyen.net./](http://www.lemarchecitoyen.net/) (fr) per un altro consumo. Attraverso una pagina di ricerca è possibile cercare offerte eque e solidali per regione oppure per settori quali salute, alimentazione, viaggi o trasporti. Le offerte riportate promuovono un consumo rispettoso della natura e valorizzano i prodotti dei parchi naturali regionali. I produttori ottengono il marchio “Parc naturel régional” se si impegnano per la tutela dell'ambiente, il collegamento con il territorio e la sostenibilità sociale.

Ulteriori informazioni: http://www.parcs-naturels-regionaux.fr/fr/approfondir/communiquer-presse.asp?op=communiquer_details&id=990 (fr)

“RiskPlan” facilita la gestione dei rischi

Nell'ambito del progetto AdaptAlp (Adaptation to Climate Change in the Alpine Space), è stato presentato il software di analisi “RiskPlan”, elaborato dall'Ufficio federale svizzero dell'ambiente (UFAM) e dall'Ufficio federale svizzero della protezione della popolazione (UFPP). Questo software consente una miglior valutazione dei pericoli naturali. La particolarità di “RiskPlan” è la possibilità di integrare con semplicità le conoscenze e le esperienze degli specialisti e della popolazione direttamente interessata.

L'obiettivo principale di AdaptAlp consiste nello sviluppo di diverse misure per contrastare gli effetti dei cambiamenti climatici nelle Alpi. Nel 2007 il Ministero bavarese per l'ambiente e la salute (StMUG) ha avviato il progetto AdaptAlp con una durata prevista di tre anni. AdaptAlp è finanziato per il 76% dall'UE ed è cofinanziato dal StMUG, dall'Ufficio federale dell'ambiente (Svizzera), dall'Accademia Europea di Bolzano (Italia) e dal Servizio geologico della Slovenia.

Registrandosi su www.riskplan.admin.ch (de/fr/en), è possibile ottenere una propria valutazione del rischio.



“RiskPlan” consente di migliorare i piani di protezione dalle inondazioni

© CIPRA Internationale

Controcorrente

Dal 21 al 24 maggio 2009, presso il centro di formazione di Salecina/CH si svolgerà il convegno “Controcorrente – Socialismo e anticonformismo alla frontiera tra Grigioni e Valtellina, 1900-1970”. Con questa manifestazione la Fondazione Salecina vuole analizzare aspetti poco studiati della vita politica della regione dei Grigioni meridionali/CH, aprendo una finestra anche verso la Valchiavenna e la Valtellina/I. In questa regione il movimento operaio non è mai stato molto forte e organizzato e finora è stato poco indagato. La sua storia è legata soprattutto a singole personalità, le cui vicende sono sintomatiche della capacità delle idee socialiste di suscitare iniziative e passioni fin nelle valli più recondite delle Alpi.

La fondazione Salecina mette in contatto persone impegnate di diversi paesi e organizza manifestazioni che si propongono di mobilitare sia i partecipanti che la società circostante. Con questo obiettivo Salecina ha trasformato un piccolo insediamento rurale nei pressi di Maloja/CH, tra l'Alta Engadina/CH e la Val Bregaglia/CH, in un centro per seminari, corsi, convegni, gite scolastiche e vacanze.

Fonte: <http://www.salecina.ch/index.php?lg=it> (it/de)

Notizie sparse

Una guida per la Convenzione delle Alpi

Il Segretariato permanente della Convenzione delle Alpi ha recentemente pubblicato il libro in cinque lingue "Le Alpi: otto paesi, un solo territorio" (de/en/fr/it/sl). L'opera, divisa in due parti, illustra la Convenzione delle Alpi, i suoi obiettivi e gli strumenti di implementazione. Vengono inoltre presentate la Rete di comuni "Alleanza nelle Alpi", ALPARC, l'associazione "Città alpina dell'anno" e la Via Alpina. Tutte queste reti sono state create per mettere in pratica i principi strategici della Convenzione delle Alpi. Con i suoi testi incisivi e ricco di illustrazioni, "Le Alpi" è un volume consigliabile che offre una chiara introduzione alla Convenzione delle Alpi.

Informazioni: http://www.alpconv.org/archive/public01_it (de/it/fr/sl)

Aumento delle piante esotiche nelle regioni di montagna

Il network "Mountain Invasion Research Network" (MIREN) conduce ricerche sui meccanismi di invasione delle piante aliene nelle regioni di montagna su scala globale e ha già documentato più di 1.500 specie di piante non autoctone. Poiché il loro numero continua ad aumentare, occorre realisticamente considerare che in futuro esse possano mettere in pericolo la protezione della natura nelle regioni di montagna. Si prevede inoltre che il problema delle invasioni biologiche possa aumentare la propria incidenza a causa del cambiamento globale. La ricerca nel territorio montano offre la possibilità di riconoscere per tempo i problemi futuri e di avviare i provvedimenti opportuni.

Fonte: http://www.biodiversity.ch/d/services/information_service_ibs/detail.php?id=421 (de/fr)

Fratello lupo in cammino

Il territorio dello sciacallo dorato negli ultimi 25 anni ha esteso il suo areale verso occidente. In Bulgaria e in Croazia sono già presenti popolazioni consolidate di oltre 10.000 esemplari. Da quelle regioni giovani maschi – favoriti dallo sterminio del lupo – migrano in cerca di un proprio territorio fino a raggiungere la Germania e l'Italia. L'espansione di questo piccolo canide onnivoro preoccupa i biologi, in quanto, grazie alla sua adattabilità, potrebbe scacciare le volpi, autoctone e più piccole, dai loro areali. Non è chiaro quando lo sciacallo raggiungerà i Paesi alpini occidentali, tuttavia nel 2007 in Austria sono già stati osservati alcuni giovani esemplari. Fonte: NZZ am Sonntag, 19 aprile 2009 (de)

13ª Conferenza internazionale sulla casa passiva a Francoforte

Più di 100 esperte ed esperti da tutto il mondo si sono incontrati il 17 e 18 aprile nel centro fieristico di Francoforte/D per presentare, suddivisi in 16 gruppi di lavoro, i più recenti sviluppi, i prodotti e le tendenze relative alle tecniche costruttive ad alta efficienza energetica. Questo mette in evidenza che gli standard della casa passiva costituiscono un riferimento che va oltre i paesi di lingua tedesca; essi vengono ormai attuati anche in paesi come Stati Uniti, Canada, Italia, Francia e Belgio, fino alla Scandinavia. I punti chiave di questa edizione della conferenza sono in particolare i temi: "Edilizia pubblica", "Iniziativa pubbliche per la promozione degli standard della casa passiva", "Risanamento" ed "Edilizia non residenziale".

Informazioni sulla manifestazione su: http://www.passivhaustagung.de/dreizehnte/english/index_eng.html (en/de)

Agenda

Festival itinerante: **Basecamp09: Sperimentare i cambiamenti ambientali.**

1.05-13.09.2009, Zurigo, Lugano, Coira, Ginevra, Neuenburg, Berna/CH;

lingue: de, fr, it, en; organizzato da: Fondazione Science et Cité.

Info: <http://basecamp09.ch/index> (de/fr/it/r)

Convegno: **Tri Alpe Adria 2009: Architettura energeticamente efficiente ora!**

4-5.06.2009, Weissensee/A; lingue: de, it, sl; organizzato da:

Tri-Alpe-Adria GenBR.

Info: <http://www.hausderzukunft.at/results.html/id5617> (de)

Convegno internazionale: **"Il futuro delle aree montane è una questione di interesse comune!"**

9-10.07.2009, Garmisch-Partenkirchen; lingue: de, it, fr, sl, en;

organizzato da: BMELV.

Info: www.konferenz-zukunft-berggebiete.de (de/en)

Festival musicale: **40 anni dell'Estate Carinziana.** 10.07-28.08.2009,

Ossiach – Villach/A; lingue: de, it; organizzato da: Carinthischer

Sommer.

Info: <http://www.carinthischersommer.at/index.php?cccpage=home> (de/en)

2nd DIVERSITAS Open Science Conference – Biodiversity and society: understanding connections, adapting to change. 13-16.10.2009, Città del

Capo/ZA; lingua: en; organizzato da: Diversitas. Info: <http://www.diversitas-osc.org/> (en)

Impressum: CIPRA International • Im Bretscha 22 • FL 9494 Schaan • Tel 00423 237 53 53 • Fax 00423 237 53 54 • alpmedia@cipra.org

Traduzione : Carlo Gubetti

Oh!...

...altro che pari opportunità nelle Olimpiadi invernali: il Comitato olimpico internazionale non vuole far disputare le gare di salto con gli sci femminile a Vancouver/CA nel 2010. Contro l'ammissione delle donne volanti si era espresso anche il presidente della Federazione internazionale di sci (FIS) Gian-Franco Kasper, secondo cui la violenza dell'impatto a terra potrebbe danneggiare l'utero delle concorrenti; in seguito ha tuttavia dovuto distanziarsi dalla sua presa di posizione.

La nostra proposta per una soluzione amichevole: come compensazione nelle Olimpiadi estive del 2012 venga introdotta la nuova disciplina "Maratona delle pari opportunità" – obbligatoria per tutti...

Fonte: WOZ Die Wochenzeitung, 19.02.2009 (de)